



## CONOSCERE L'AFRICA

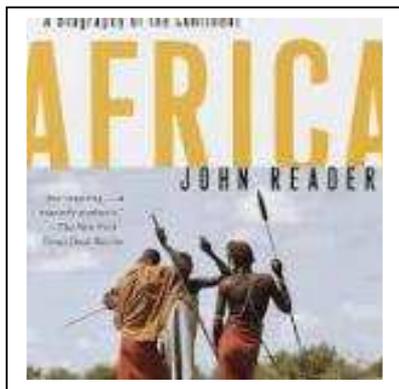
Mai come adesso l'Africa “fa notizia”, soprattutto a causa dell'incessante flusso migratorio .

C'è chi lo considera una invasione che va fermata, preoccupato per gli insostenibili costi economici e sociali che comporta. Per altri, al contrario, rappresentano il rimedio provvidenziale alla denatalità: e persino quantificano in decine di milioni, nei prossimi anni, gli immigrati necessari per salvare l'economia europea. Tante personalità politiche, religiose, del mondo della cultura, dello spettacolo dicono la loro, danno giudizi, chi evidenziando un aspetto chi un altro: spesso dimostrandosi in realtà incompetenti, a partire dal fatto di usare i termini emigrante, profugo e rifugiato come se fossero sinonimi.

Ma chi veramente conosce l'Africa? Pochi. Sopravvivono infatti una serie di pregiudizi e stereotipi veicolati soprattutto dalla sinistra terzomondialista - che tra l'altro ha entusiasticamente sostenuto a suo tempo guerre di “liberazione” che hanno devastato il continente - tra i quali quello di un Africa felix precoloniale, così ben illustrato e magistralmente demolito dallo storico italiano Claudio Moffa nel suo saggio esemplare, *L'Africa alla periferia della storia* (Aracne, 2005), uno dei rari testi che affrontano lo studio del passato africano secondo un'ottica non terzomondista.

La resistenza del mito dell'Africa felix e la sua tenace difesa, malgrado la sua inconsistenza, hanno una spiegazione. Questo mito è uno dei cardini su cui si basa il rifiuto della civiltà occidentale: associato alla teoria, peraltro del tutto infondata, secondo cui al momento del loro primo impatto Europa e Africa erano pari per livelli

di civiltà raggiunti e che anzi l'Africa per certi aspetti sopravanzava l'Europa, serve a sostenere l'affermazione che siano esistiti altri modelli di civiltà, superiori e migliori sotto ogni punto di vista, che l'Occidente avrebbe distrutto per la sua feroce determinazione a dominare il mondo. Da qui gli ingiustificati sensi di colpa che si continuano ad alimentare.



### **AFRICA, BIOGRAFIA DI UN CONTINENTE**

*"L'idea che, prima dell'arrivo degli europei, generazioni di africani abbiano goduto di una vita felice in società pacifiche è diffusa ma errata (...) La vita era dura e imprevedibile, la schiavitù diffusa". E' solo uno degli argomenti chiari e inequivocabili contenuti in "Africa, biografia di un continente", dello scrittore e fotografo britannico John Reader,. Un libro scritto lasciando da parte*

*pregiudizi, luoghi comuni e soprattutto quel diffuso, tremante senso di colpa, comune a molti autori occidentali quando si confrontano con il "continente nero".* (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=470>)



### **L'AFRICA, CONTINENTE PERDUTO**

*Nel 1954 e nel 1961, furono girati (con registi italiani) due film intitolati "Continente Perduto". Essi si riferivano ad Atlantide, il mitico continente scomparso descritto da Platone nel "Crizia", e ne rievocavano fantasiosamente le vicende. Ebbene, probabilmente tra qualche decennio - se le cose non cambiano prima - si faranno dei documentari e delle storie immaginarie sulle vicende di un altro continente,*

*anch'esso vicino all'Europa mediterranea ma reale, e non fantastico come Atlantide. Questo continente si chiama Africa.* (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=823>)



## **DITTATORI A VITA, QUESTA È LA REGOLA CHE REGNA IN AFRICA**

*L'estate scorsa il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, in visita all'Unione africana ad Addis Abeba, ha ricordato ai suoi ospiti che «nessuno dovrebbe essere presidente a vita». Si è sentito rispondere dai capi di Stato e di governo africani che sarebbe gravemente antidemocratico, ed è quindi impensabile, impedire alla*

*gente di eleggere chi le pare, tutte le volte che vuole. E se non vuole, fa lo stesso, tanto peggio. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=36363>)*



## **PERCHÉ L'AFRICA È SEMPRE INNOCENTE E L'OCCIDENTE NO**

*Le guerre di liberazione erano state anche guerre civili, tribali, per la supremazia. I vincitori non ebbero pietà dei vinti e, una volta insediati, iniziarono il saccheggio dei beni nazionali. Fu allora che, a proposito dello Zambia, qualcuno inventò l'espressione "la maledizione del rame":*

*per dire che il Paese era sempre più povero e proprio a causa della nuova ricchezza, sprecata, usata male e ferocemente contesa. Per le stesse ragioni, la maledizione della Costa d'Avorio è il cacao, quella della Nigeria il petrolio, della Sierra Leone i diamanti, per i quali si è combattuta una guerra tanto atroce da far coniare una nuova espressione: diamanti insanguinati. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=35093>)*

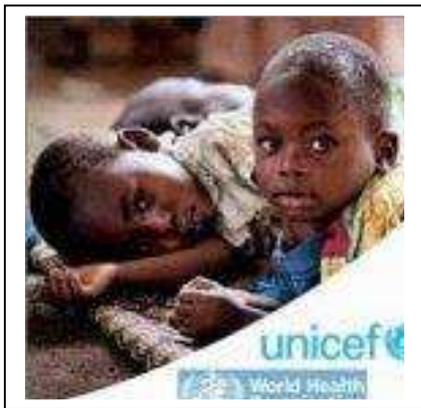


## **GLI AIUTI CHE NON AIUTANO**

*L'umanitarismo non riduce la povertà. Anzi. Ingrassa i corrotti, arricchisce i dittatori, abitua la gente a mendicare. Quando non allunga le guerre. Sono gli economisti africani a denunciarlo. In mezzo secolo, a partire dalle indipendenze, l'Africa ha usufruito a vario titolo di aiuti finanziari per oltre mille miliardi di dollari senza che questo abbia portato a una riduzione della povertà. Al*

*contrario, tra il 1970 e il 1998, periodo in cui sono affluiti nel continente i maggiori*

contributi dall'estero, la povertà è salita dall'11 al 66 per cento.  
(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=3395>)



### **LA CARITÀ CHE UCCIDE. SEBBENE ABBIAMO DATO MILIARDI DI DOLLARI ALL'AFRICA, L'AFRICA STA MORENDO**

*A partire dal secondo dopoguerra la cooperazione internazionale allo sviluppo ha usufruito di immense risorse finanziarie, tecnologiche e umane destinate a combattere la povertà nei paesi del terzo mondo. Tuttavia ha mancato l'obiettivo proprio dove più si è impegnata e*

*dove maggiore era il bisogno: in Africa, a cui in poco più di mezzo secolo sono andati oltre mille miliardi di dollari, erogati a vario titolo e con diverse modalità, una sorta di "Piano Marshall" inaugurato all'indomani delle indipendenze per dotare i nuovi governi dei capitali, delle tecnologie e delle competenze professionali indispensabili*  
(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=5489>)



### **UN CONCETTO ERRATO DI AIUTI ALLO SVILUPPO**

*L'Occidente è prigioniero di un "concetto sbagliato di aiuti", molto comune: per aiutare i poveri a svilupparsi, bisogna mandare soldi e macchine. Non si è ancora capito che dovrebbe essere soprattutto l'educazione, perché lo sviluppo deve partire dall'interno di un popolo: non può essere portato dall'esterno e innestato nella tradizione e*

*cultura locale, se non interviene un profondo cambiamento interno, religioso, culturale, di mentalità, di sistemi di vita. I soldi sono necessari, ma dati con la nostra mentalità che vogliamo subito vedere i risultati, risultano inutili o poco produttivi e favoriscono la corruzione, specie se ci sono governi totalitari e popoli impreparati a controllarli.*  
(<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=37775>)



## **E SE L'AFRICA RIFIUTASSE LO SVILUPPO?**

*Axelle Kabou: «Il sottosviluppo dell'Africa non è dovuto ad una scarsità di capitali. Sarebbe ingenuo crederlo. Per comprendere perché questo continente non ha cessato di regredire, malgrado le sue considerevoli ricchezze, occorre innanzi tutto chiedersi come ciò funzioni al livello micro-economico più elementare: nella testa degli africani» [...]*

(<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=825>)

[totustuus.it/cattolica/?p=825](http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=825))



## **IL FRENO DELL'AFRICA È NELL'UOMO**

*Gheddo: l'Islam non è ancora entrato nel mondo moderno. Non conosce eguaglianza e perdono. La inchiodano ignoranza, corruzione, stregonerie e militari. «Non sono l'accaparramento di terre e le rapine di diamanti» a rubare il futuro agli africani. Piuttosto, «analfabetismo, corruzione, animismo e arroganza della casta militare» sono le vere cause che inchiodano l'Africa Nera. Il cui*

*sviluppo è incastrato sotto il tallone dei Marabut, gli stregoni, ed è stretto al giogo di «governi mafiosi». (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=5294>)*



## **AFRICA. GUAI A CHI NON GLOBALIZZA**

*Uno studio dell'Ocse e della Banca africana di sviluppo mette a fuoco le ragioni della debacle africana: il continente si è impoverito perché ha perso il contatto con l'economia mondiale. Adesso sono gli stessi governi africani a invocare l'aggancio alla globalizzazione. Ma il loro curriculum non è incoraggiante. Tanto che l'africano della strada preferisce chiedere una temporanea*

*“ricolonizzazione” (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=827>)*



## **L'AFRICA E LA FAME**

*Ogni volta che si convoca un'assemblea internazionale riguardante i problemi del terzo mondo, o meglio se si tratta della FAO, allora subito scattano i soliti meccanismi terzomondisti, per attaccare i Paesi occidentali "ricchi", colpevoli di affamare o di non aiutare abbastanza i Paesi del Sud del mondo. Ma non sono solo queste le cause del sottosviluppo, molte colpe sono da addebitare*

*essenzialmente ai governi corrotti che lasciano i propri popoli senza scuola né assistenza sanitaria. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/p=829>)*



## **AFRICA FELIX, IL MITO ANTI OCCIDENTALE CHE RESISTE ALL'EVIDENZA**

*Nonostante l'evidenza voci quasi corali tentano di dimostrare che l'odio etnico in Kenya, e più in generale in Africa, è un sentimento di cui sono responsabili le potenze europee che, nei pochi decenni di dominio coloniale, sarebbero riuscite a dividere gli africani, per millenni fraternamente intenti a spartirsi le risorse del continente,*

*trasformandoli in tribù ostili e incapaci di convivere. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=3041>)*



## **LA CHIESA AFRICANA FA I CONTI CON SACRIFICI UMANI E VAMPIRI**

*Da alcuni giorni in Gabon, Africa occidentale, la Conferenza episcopale ha avviato una campagna contro i sacrifici umani e i crimini rituali, pratiche frequenti che si intensificano in coincidenza con certi eventi, ad esempio le elezioni, quando i candidati ricorrono alla stregoneria per aumentare le probabilità di vittoria. Si*

*ritiene infatti che gli organi umani siano ingredienti che rendono particolarmente efficaci talismani e riti propiziatori acquistati per avere successo, fare carriera, avanzare di grado. (<http://www.rassegnastampa-totustuus.it/cattolica/?p=39045>)*



## **LA GRANDE FUGA DEGLI AFRICANI SENZA FUTURO**

*I viaggi dall’Africa alla volta dell’Europa tramite le reti dei trafficanti possono durare anni, passando da uno stato all’altro, con lunghe soste, prima di raggiungere le coste del Mediterraneo. Sono viaggi molto costosi che richiedono somme di denaro ben superiori a quelle necessarie per percorrere le stesse distanze in autobus e con voli di linea, sufficienti in patria ad avviare o a migliorare delle imprese artigianali, agricole o commerciali. Inoltre sono viaggi pericolosi: la traversata del Mediterraneo non è che l’ultima incognita; prima, lungo le rotte via terra, molti emigranti corrono il rischio continuo di essere rapiti e uccisi, di soccombere alla fatica e ai disagi. Chi affronta tutto questo e perchè? (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=26704>)*



## **IL TESORO CHE L’AFRICA STA BUTTANDO A MARE**

*Che lo si giudichi una benedizione o un danno, in tutti i casi l’attuale fenomeno migratorio viene osservato e valutato dal punto di vista europeo. Quasi nessuno si interroga sulle conseguenze economiche e sociali, in Africa, della perdita incessante di risorse umane, le più preziose. Ecco quali sono le conseguenze economiche e sociali della perdita di una intera generazione che non farà più ritorno a casa. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=38104>)*



## **QUALE SOLIDARIETÀ CON I POPOLI AFRICANI ?**

*Le tragedie dell’Africa nera sono conosciute: guerre, colpi di stato, decadenza economica, carestie, servizi pubblici a volte quasi inesistenti... Molti si chiedono, governi ed enti internazionali, ma anche associazioni e privati cittadini: cosa fare per aiutare i popoli africani? Risposta difficile perchè i problemi sono complessi e non esiste una risposta univoca. (<http://www.rassegnastampatotustuus.it/cattolica/?p=834>)*